

## Non aggressione ma partecipazione civile

COMUNICATO STAMPA  
Città di Grottaglie

Conferenza dei Capigruppo e il Presidente del Consiglio comunale, unitamente alla Giunta comunale e al Sindaco di Grottaglie esprimono il loro convinto dissenso e la loro ferma condanna su quanto accaduto ieri, in apertura di seduta della massima Assise civica, a opera dei "Comitati provinciali contro le discariche Vergine ed Ecolavante". Infatti, l'occupazione della sala consiliare, inopinatamente attuata da parte del gruppo dei manifestanti, le grida e il pronunciamento di slogan volgari e offensivi hanno impedito il normale svolgimento della riunione monotematica, programmata sulle importanti e urgenti questioni della pianificazione strategica di area vasta. All'incontro erano presenti attonite numerose personalità istituzionali, sindacali e sociali della provincia e della regione. La proditoria azione è stata, in modo evidente, un atto antidemocratico, illegale e di inaudita violenza politica, tanto più perché mirato, con precisa volontà, a impedire l'esercizio delle pubbliche funzioni del Consiglio comunale. Ai manifestanti è stata data la possibilità di essere ricevuti in delegazione, per spiegare i motivi del proprio comportamento ai Capigruppo, alla Giunta, al Presidente del Consiglio comunale e al Sindaco, ma purtroppo la risposta a tale opportunità è stato un deciso, provocatorio e chiassoso diniego, che ha confermato gli strumentali intenti e gli scarsi argomenti portati dagli stessi manifestanti. A rimarcare ciò e a renderlo ancora più grave, se possibile, il preannuncio di altre aggressioni in occasione delle prossime manifestazioni cittadine.

di Gianpaolo Cassese

La vera aggressione, non è quella manifestata dai tanti cittadini che ieri hanno riempito pacificamente la zona riservata al pubblico durante il Consiglio Comunale per protestare contro una politica scellerata e sorda perpetrata ai danni dell'ambiente e della salute pubblica. La vera aggressione è diramare un Comunicato Stampa, come questo qui accanto, che muta in tutto e per tutto la realtà dei fatti accaduti ieri. Altri giornali locali forse presteranno ancora una volta il fianco a queste operazioni demolitorie della verità, sempre vicini per opportunità all'Amministrazione comunale, ma Via Crispi NO. Questi i fatti. Il 16 settembre scorso si è costituito su un terreno adiacente il I e II lotto della Discarica della Ecolavante SpA il Presidio Permanente No Discariche, un modo pacifico di manifestare per la tutela territorio e la difesa della salute. Vi fanno parte cittadini provenienti da Grottaglie, San Marzano di S. G., Fragagnano, Taranto ed altri comuni limitrofi. Dalla volontà del Presidio è nata la decisione di presentarsi come pubblico al consiglio comunale monotematico di ieri, in cui si sarebbe discusso di sviluppo del territorio, occasione ghiotta per discutere anche del famigerato III lotto che, se realizzato, trasformerà Grottaglie nella pattumiera d'Italia per altri dieci anni o più. Oltre trecento cittadini hanno affollato l'aula consiliare e le scale del Comune desiderosi

di manifestare il proprio pensiero, diritto costituzionalmente garantito. La mole di gente ha "intimorito" i consiglieri comunali abituati ad operare in aule pressoché deserte. Neanche il tempo di iniziare la seduta che il Presidente del Consiglio Ciniero la sospendeva per dieci minuti, richiamando i capigruppo consiliari nella sala riunioni adiacente per decidere il da farsi. Dieci minuti che si sono protratti per oltre un'ora, ovvio che partisero i cori di dissenso di un pubblico che chiedeva, anche attraverso alcuni ispettori di polizia presenti, solo di incontrare il sindaco in aula per pochi minuti per fissare data e ora di un consiglio comunale monotematico sul III lotto. Nell'assistere a tutto ciò si aveva la sensazione che i politici fossero incapaci di dialogare con i cittadini che, invece, dovrebbero rappresentare. Durante quella lunga attesa gli animi dei manifestanti sono sempre rimasti calmi, senza andare oltre cori e slogan di disapprovazione. Tutto pacifico tanto che gli agenti dell'ordine pubblico non sono mai dovuti intervenire. La seduta si è sciolta per mancanza del numero legale in quanto parte dei consiglieri ed assessori sono letteralmente fuggiti in ascensore. Una gran brutta figura della nostra classe politica che, auspichiamo, possa ritornare ad essere interprete delle istanze popolari e non di interessi privati che con Grottaglie non hanno nulla a che fare.

## Per la Tutela dell'ambiente

da Presidio Permanente No Discariche

Il nostro territorio continua a vivere il dramma di una politica che predilige gli interessi privati ai diritti della comunità. Un esempio ci viene dato dalla vicenda della discarica di Grottaglie. Una discarica che non dovrebbe esistere e che il comune ha deciso di continuare ad ampliare a scapito della salute nostra e dei nostri figli. Una discarica che si presenta come l'esempio lampante di una democrazia che si trasforma in nome vuoto, in idea astratta, in burattino. L'arroganza di chi ci governa collusa con una falsa opposizione svuota la democrazia dei suoi tratti essenziali. I politici locali invece di essere interpreti degli interessi collettivi asservono alla voracità di Ecolavante. Tale arroganza si nutre di una sostanziale indifferenza alle istanze che provengono dai cittadini. Ma per fortuna esiste un movimento di liberi cittadini che da anni tiene a cuore il problema

dell'ambiente e della salute, che sta lottando perché i diritti della gente non crollino sotto il peso gravoso di un sistema politico che ha ceduto salute e territorio al business dei rifiuti. Le lotte ambientaliste sviluppatesi nell'ultimo decennio (no-tav, no-ponte, no-mose, no dal molin, comitati contro le discariche e inceneritori, comitati contro il rigassificatore) sono sintomo di un malcontento generale volto ad impostare un nuovo modello di intendere la partecipazione democratica, fondandola sulla presa di coscienza e assunzione di responsabilità e praticando una concreta politica dal basso. Su tali esempi anche a Grottaglie, il Presidio permanente No Discariche nasce per restituire a ogni cittadino la possibilità di rendersi protagonista delle scelte che lo riguardano, dato che nessuna decisione concernente

INFO SU:  
[www.presidiopermanente.blogspot.com](http://www.presidiopermanente.blogspot.com)  
[www.sudinmovimento.com](http://www.sudinmovimento.com)  
[www.insiemeliberamente.com](http://www.insiemeliberamente.com)  
[www.vigliamoperladiscarica.it](http://www.vigliamoperladiscarica.it)  
[www.rifiutospeciale.it](http://www.rifiutospeciale.it)



territori e questioni ambientali può essere imposta dall'alto, senza tenere presente la volontà degli abitanti. La presenza di ognuno contribuisce a dar vita al presidio e a raggiungere gli obiettivi prefissati. Riappropriamoci della nostra terra, scarichiamo le discariche!

## La storia si ripete

da Presidio Permanente No Discariche

La storia si ripete, ogni volta che ci sono dei cittadini che diventano protagonisti, "i politici" si sentono attaccati, intimoriti addirittura minacciati. Ciò ovviamente ha dell'incredibile, dato che coloro che siedono alle poltrone, sono pagati per rappresentare i cittadini e non se stessi, i propri interessi o addirittura quelli di privati. Ieri sera, 20.09, in consiglio comunale si è verificato quanto di più normale e democratico possa avvenire in una città, cioè la partecipazione dei cittadini ad una assise comunale, comportamento garantito dallo stesso statuto comunale oltre che dalla costituzione. Ebbene, tale presenza massiccia ha evidentemente intimorito, ma a questo punto bisogna chiedersi il perché; in fondo se il sindaco, fosse andato a dialogare dai suoi cittadini, personalmente, senza rinchiudersi, per oltre un'ora nella segrete stanze, in cerca di una soluzione, che non ha trovato, non sarebbe successo quello che è successo, cioè lo scioglimento del consiglio comunale per mancanza del numero legale. Infatti, quando i cittadini sono entrati, loro erano tutti seduti alle sedie con i loro ospiti, e alla vista della folla sono andati via sospendendo per dieci minuti, che poi sono diventati 60, fatto che ha portato i cittadini a protestare. La cosa più imbarazzante, però, è che Bagnardi, ha chiesto di incontrare una delegazione, richiesta che a tutti gli effetti dimostra che il sindaco non ha inteso quello che sta accadendo nella sua città, o forse fa solo finta. Un movimento di cittadini che si costituisce in presidio, non ha dei rappresentanti, proprio perché se i cittadini arrivano a tanto è perché il sistema della delega ha fallito, dun-

que, chi poteva prendersi un incarico di quel tipo? chi poteva autoeleggersi rappresentante? È evidente che la manovra era volta ad evitare il dialogo con i cittadini e di questi i cittadini presenti se ne sono resi ben conto, la stessa cosa è accaduta questa mattina, alla lettura dei giornali, quando hanno appreso che il sindaco si è sentito "aggredito" da comportamenti, a suo dire violenti. I partecipanti al presidio, a questo punto si sentono di suggerire a Bagnardi e a tutti coloro che

hanno avvertito queste emozioni forti, che ciò che è successo si chiama dissenso civile e non "violenza" e ovviamente si sentono a tutti gli effetti "non rappresentati" da questi politici che si dichiarano contro il terzo lotto della discarica e poi non partecipano al presidio permanente ed evitano di dialogare con i cittadini. È evidente che c'è molta ipocrisia politica, comunque il presidio rende noto che le azioni di dissenso civile continueranno fino alla chiusura del III lotto.

## La discarica è l'offesa più grande al nostro territorio: VERGOGNA!

di Floriano Motolese

Il momento è giunto. La società civile riconosce la propria voce che ritorna con l'eco di un "VERGOGNA" gridata dietro le ringhiere dell'ultima assemblea della massima assise cittadina. La soddisfazione di una sospensione e di uno scioglimento del consiglio comunale: 20. 9. 07. Memorabilia... Questo deve far riflettere. Bisogna alzare la voce innanzi ad una "Amministrazione" che mercanteggia salute e paesaggio con delle royalties che fanno... grattiamoci... pensare ad un IV

lotto! Non lasciamo che le operazioni a cuore aperto continuino. Non siamo ancora tanti, perché non siamo ancora tanti a sapere. Cerchiamo di informarci e continuiamo a scendere nelle piazze. Dietro i "cena... coli" del potere politico, e ahimè... giudiziario (per tutti la sentenza della V Sezione del Consiglio di Stato del 4.05.07), le contraddizioni di un territorio che deve essere ripreso per quello che è... il NOSTRO, e scusate se è poco. Nel caso di specie, l'art. 3.10 al punto 4.2 del PUTT Puglia (unico riferimento in termini di legalità) cozza con la

possibilità di realizzare in loco discariche o loro ampliamenti. Un territorio, soggetto a vincoli paesistici, paesaggistici, idrogeologici ed archeologici può essere designato in un PUTT, come quello vigente e defraudato dall'ultima sentenza del Consiglio di Stato. Il PUTT deve essere lo specchio di una legalità che tuteli le scelte della società civile, prima che di enti o di società commerciali, come la Ecolavante s.p.a. Ed è per questo che il PUTT, nelle mani di nessuno deve o dovrà diventare una PUTT... ana!

### VIA CRISPI

Bimestrale di attualità, informazione e cultura

- WWW.VIA CRISPI.IT -

Editore:  
Associazione Culturale "Informa"  
Via Vitt. Emanuele II, 7 - 74023 Grottaglie  
Direttore Responsabile: Gianpaolo Cassese  
Hanno collaborato a questo numero:  
Gianpaolo Cassese, Ciro D'Alò, Floriano Motolese, Ivan Petrarulo, Etta Ragusa, Salvatore Savoia, Edoardo Trevisani.

Redazione:  
Via Vitt. Emanuele II, 7 - 74023 Grottaglie  
Fax 099.5612419 - E-mail: info@viacrispi.it  
Reg. del Tribunale di Taranto: 599/02  
Grafica ed Impaginazione:  
STUDIO LAB - S. Giorgio J. Tel. 099.5926433  
Stampa: Tipografia Ettore - Grottaglie  
Tel. 099.5624685

LA COLLABORAZIONE A QUESTO GIORNALE È GRATUITA

Ogni riproduzione parziale o totale di questo giornale è vietata ed ogni violazione sarà perseguita legalmente

A OTTOBRE  
IN EDICOLA  
IL PROSSIMO  
NUMERO DI  
VIA CRISPI



L'incredulità di Bagnardi all'arrivo della gente

La grande partecipazione dei cittadini

Il richiamo al libro di Stella "LA CASTA"

I cittadini chiedono di parlare al sindaco attraverso un ispettore di polizia

La "fuga" dall'aula di consiglieri ed assessori